

VERBALE DELL'INCONTRO DEL 25 MARZO 2014.

Presenti:

ACSI Sigg. BARTELLETTI e VOLPI

ASI Sigg. VIGNATI e DE FELICE

CSAIN Sigg. BORDONI, DE VECCHI, FERRARI , MAMBRETTI

FCI Sigg. COZZAGLIO, CRISAFULLI

OPES Sigg. MARIOTTI, PAPINI, POLLASTRI.

Assenti giustificati:

CSI Sig. SCALFI

FCI Sig. LONDONI

Inizio ore 21.00

L'incontro è stato aperto da **CRISAFULLI** responsabile del settore Amatoriale **FCI** per la Lombardia, promotore dell'incontro, con un saluto e un ringraziamento per la disponibilità dimostrata dai presenti che ha assunto il ruolo di segretario per la stipula di un verbale dell'incontro. Nel proseguo del suo intervento ha ribadito che l'incontro odierno vuole rappresentare un punto di svolta con il passato, quindi l'invito rivolto ai presenti è quello di dimenticare eventuali problematiche e frizioni del passato, per iniziare un nuovo percorso che porti verso una attività condivisa e coordinata nel pieno rispetto delle regole previste dal legislatore e dalla Consulta Nazionale per il benessere e la sicurezza degli atleti . Peraltro rileva come già i nostri Enti/Federazione siano già abituati a ritrovarsi attorno ad un tavolo comune nella Consulta nazionale. Il regolamento della Consulta Nazionale al titolo IV° prevede espressamente la costituzione di Consulte Territoriali e ne specifica gli obiettivi. I presenti vengono edotti dell'iniziativa promossa un paio d'anni fa dal Comitato Provinciale FCI di Milano/Monza Brianza per la formazione di una Consulta Provinciale , ma l'esperienza di questi primi due anni ha portato alla consapevolezza della necessità di operare in un ambito territoriale più allargato quale è la Regione. La speranza è che al termine dell'incontro si possa deliberare l'avvio dell'iter costitutivo della Consulta della Lombardia per perseguire i seguenti obiettivi:

- coordinare la stesura dei calendari delle manifestazioni onde evitare il più possibile sovrapposizioni di gare sullo stesso territorio o in concomitanza con campionati nazionali e territoriali;
- Unificazione delle fasce d'età per la definizione delle categorie degli atleti;
- la realizzazione di una "challenge" lombarda che preveda la presenza di gare organizzate da tutti gli Enti presenti nella consulta;
- Eventuale realizzazione di sinergie organizzative in occasione di alcuni campionati regionali, ad esempio prove in pista;

- Una voce comune delle esigenze del territorio da trasmettere alla Consulta Nazionale, certamente una istanza presentata da un Ente ha un “ peso” inferiore rispetto alla stessa istanza presentata da una pluralità di enti, quale quelli presenti in una Consulta Regionale.

Vengono messi a disposizione dei presenti copia del Regolamento della Consulta Nazionale e copia del Regolamento della Consulta della Provincia di Milano/Monza Brianza.

A questo punto sono iniziati gli interventi:

OPES - Il Sig. **MARIOTTI** interviene specificando che il suo intervento è a titolo personale , quale organizzatore di gare e anche a nome dell’Ente che è rappresentato anche da Sig. **PAPINI** per esprimere il non interesse ad entrare nella costituenda Consulta Regionale. In forza della sua esperienza di organizzatore di gare, una sessantina nel 2012, una trentina di competizioni lo scorso anno, reputa che lo scopo degli Enti è solo quello di garantire una tutela assicurativa ed eventualmente qualche striscione, nel proseguo del suo intervento evidenzia come ogni Provincia rappresenti proprie peculiarità e problematiche che difficilmente possono essere capite e gestite nell’ambito di una Consulta Regionale, il ciclismo avrebbe bisogno, anziché di una Consulta di Enti, di una Associazione degli organizzatori. Inoltre segnala che la programmazione delle proprie gare avviene già nel mese di giugno dell’anno precedente alla data di svolgimento delle competizioni, termine che non si concilia con i tempi degli altri Enti. Concorda sulla utilità di unificare le fasce d’età per la definizione delle categorie.

CSAIN – Il Sig. **MAMBRETTI** interviene apprezzando l’idea della costituzione di una Consulta Regionale, reputa che sia necessaria e importante realizzarla per arrivare alla definizione di norme omogenee e per arrivare ad una condivisione. Evidenzia che è difficile , quasi impossibile riuscire a concordare un calendario comune, ma auspica invece la creazione di una 2^a serie ,tra gli atleti, definita secondo criteri comuni definiti dalla Consulta. La Consulta deve avere un ruolo direttivo nel sollecitare gli organizzatori affinché siano messe in atto le misure di sicurezza necessarie per la tutela degli atleti ma anche degli organizzatori.

ACSI – Il Sig. **VOLPI** evidenzia che ACSI in Lombardia , quest’anno ha messo in calendario oltre 370 gara, quindi rappresenta la maggiore concentrazione di competizioni rispetto agli altri Enti , è quasi impossibile riuscire a concordare un calendario comune. Nulla osta, se la decisione verrà presa in sede Nazionale alla unificazione delle categorie, disponibilità alla realizzazione di un circuito di gare che veda la presenza di tutti gli enti della Consulta, disponibilità a valutare la condivisione dei criteri per la definizione di una seconda serie per gli atleti.

FCI – Il Sig. **COZZAGLIO**, Presidente del Comitato Provinciale FCI di Milano ha ripercorso l’iter di nascita della Consulta Provinciale , ha condiviso le opinioni espresse dal Sig. **MAMBRETTI** , ma ha sottolineato l’utilità di un coinvolgimento degli organizzatori delle gare in seno alla Consulta, nel proseguo del suo intervento ha ribadito che le gare debbono essere aperte a tutti gli atleti, indipendentemente dalla loro affiliazione e che non è possibile organizzare gare aperte solo agli atleti di un unico Ente.

ASI – Per l’Ente è intervenuto il Sig. **VIGNATI** , che ha criticato il comportamento tenuto dai rappresentanti della OPES , dopo la dichiarazione di diniego a partecipare alla formazione della Consulta Regionale, per coerenza, si sarebbe aspettato, l’uscita dalla sala dei tre rappresentanti . A poi proseguito nell’intervento evidenziano la sua duplice veste: qual rappresentante dell’ASI e quale Componente della Consulta Nazionale, in quest’ultima veste ha precisato:

- La Consulta ha avviato l'iter per unificare , probabilmente nel 2015, le categorie secondo i parametri deliberati dall' UCI e già adottati dalla FCI;
- La Consulta vigila attentamente sugli aspetti assicurativi contratti dai vari enti con le Compagnie , al fine di verificare la reciprocità delle coperture assicurative a favore dei singoli atleti indipendentemente dalla loro affiliazione.

In qualità di rappresentante dell'ASI concorda nella difficoltà pratica di una condivisione dei calendari, almeno nel breve termine , condivide l'idea della creazione di una 2 serie, mettendo a fattor comune un elenco degli atleti di prima categoria e condivide l'idea di una "Challenge" aperta al contributo degli Enti.

La consulta Regionale deve essere uno strumento operativo e di condivisione. La Lombardia è la Regione più importante a livello nazionale, deve farsi sentire a livello nazionale con proposte e suggerimenti. Conclude il suo intervento sollecitando i presenti affinché siano propositivi con i propri referenti nazionali.

OPES – MARIOTTI essendo stato chiamato in causa da alcuni interventi , qui non verbalizzati perché non attinenti all'ordine del giorno, ad esempio le coperture assicurative, ha spiegato le ragioni della sua affiliazione, prettamente di natura economica , ha evidenziato che le regole per la sicurezza degli atleti in gara già esistono, si tratta di farle applicare , auspica la formazione di una commissione di controllo.

FCI – CRISAFULLI Nel suo intervento ha ribadito che gli argomenti da trattare in Consulta Regionale c'è ne sono e parecchi, nel proprio intervento ha fatto riferimento solo ad alcuni temi ma che ne esistono altri, sicuramente condivide la proposta per una seconda serie, ma queste e altre proposte verranno presentate successivamente alla costituzione della Consulta Regionale.

ACSI – BARTELLETTI nel suo intervento ha ribadito che la Consulta non deve essere un sistema coercitivo e impositivo , già esistono le regole che purtroppo non vengono rispettate, serve la volontà di costruire e di crescere culturalmente e la disponibilità a mediare e sistemare le cose non funzionano. Ha concluso il suo intervento sulla particolare attenzione e delicatezza necessarie per affrontare i temi delle coperture assicurative.

In chiusura dell'incontro, preso atto della disponibilità , ad eccezione di OPES, degli enti rappresentati di avviare l'iter costitutivo della Consulta Regionale, il Sig. **CRISAFULLI** ha proposto lo svolgimento delle seguenti fasi:

- Predisposizione del verbale dell'incontro che verrà inoltrato entro 1 settimana a tutti i presenti per la validazione e/o integrazione dei contenuti, da riscontrare entro 20 giorni ;
- Predisposizione e inoltro entro 1 settimana del testo costitutivo della Consulta Regionale per la validazione e/o integrazione dei contenuti da riscontrare entro 20 giorni ;
- Richiesta agli Enti della segnalazione di un nominativo quale loro rappresentante in seno alla Consulta, da riscontrare in occasione dell'inoltro dei primi due punti;
- Convocazione dell'incontro per la deliberazione della Consulta Regionale e successiva comunicazione alla Consulta Nazionale.

Tutta la documentazione verrà inoltrata anche agli enti non presenti all'odierno incontro.

Alle ore 22.40 l'incontro è terminato.

